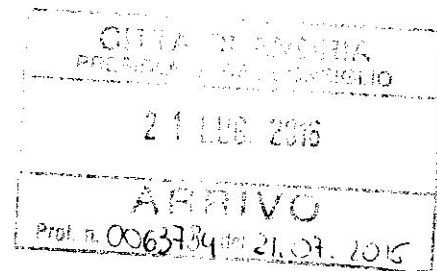




CITTÀ
DI ANDRIA



Num. Ord. E del Giorno

li,

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: Approvazione Stato di Attuazione dei Programmi e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio della programmazione finanziaria 2017-2019, ai sensi e per gli effetti del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D.Lgs n. 118/2011) – paragrafo 4.2 e dell'art. 170 del D.lgs n. 267/00 e ss.mm.ii..

Fogli aggiunti n. _____

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE RISORSE FINANZIARIE
Dott.ssa Grazia GIALDELLA
Responsabile Settore

Visto: per presa visione l'Assessore

1. La proposta è pervenuta il _____

➤ Alla proposta sono allegati i seguenti documenti:

➤ La deliberazione diviene esecutiva

a) Decorso l'undicesimo giorno dalla sua pubblicazione il cui periodo va dal _____ al _____
b) Immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.to L. vo 267/2000

2. Sulla proposta di cui innanzi è stata adottata la deliberazione di Giunta Comunale n° _____ in data _____ ore _____

3. Assenti: _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CONSEGNA COPIE DELIBERE

All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 emanato in attuazione degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi”*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (Regioni, Province, Comuni ed Enti del SSN);
- con il D.Lgs. n. 126/2014, a completamento del quadro normativo di riferimento, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del predetto D.Lgs. n. 118/2011, nonché del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli Enti locali alle nuove regole di contabilità armonizzata;
- che le nuove norme contabili, con riferimento al triennio 2017-2019, trovano piena e cogente applicazione per gli enti territoriali, in particolare, con riferimento al principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011) ed al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011);

DATO ATTO che

- il nuovo ordinamento contabile, al fine di rafforzare il ruolo della programmazione, ha previsto l'introduzione del DUP - Documento Unico di Programmazione-, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali, che testualmente recita: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- il Documento Unico di Programmazione è stato previsto in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica, così come disposto dall'art. 170 del d.lgs n. 267/00 e s.m.i., completamente riformulato ad opera del richiamato D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, innanzi citato;
- il predetto art. 170, al comma 1, stabilisce: *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione”*.

RILEVATO CHE i commi 2 e segg. dell'art. 170 d. lgs n. 267/00 stabiliscono quanto segue:

“2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione e' predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione”.

RICHIAMATO, il principio della programmazione (punto 8 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede che:

- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;

- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

RILEVATO che con riferimento alla struttura del documento ed in recepimento di quanto indicato nell'art. 170, innanzi integralmente riportato, vengono individuati, nei paragrafi 8.1 e 8.2 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, rispettivamente i contenuti della Sezione Strategica (SeS) e della Sezione Operativa (SeO) di cui si compone il D.U.P. In particolare:

1. la **sezione strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
2. la **sezione operativa** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione;

RILEVATO, inoltre, che

– il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) al paragrafo 4.2 stabilisce *“Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'art. 147-ter del TUEL”*;

– l'art. 147 ter del TUEL sancisce *“Per verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, l'ente locale (omissis).... definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici.”*

– in attuazione di siffatto disposto normativo, si è provveduto, con nota prot. n. 60580/2016, a richiedere ai Dirigenti del Comune di Andria di presentare una relazione, nella quale si dia atto, per ciascun Settore di competenza, dei risultati conseguiti e dello stato di attuazione dei piani, dei programmi e degli obiettivi, così come predefiniti negli atti di programmazione già adottati, in particolare nel DUP 2016-2018 e relative I e II Nota di Aggiornamento, in conformità a quanto richiesto dall'art. 147 – ter del TUEL e dall'art. 10 e segg. del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni del Comune di Andria, approvato con D.C.C. n. 3 dell'11.03.2013;

– i Dirigenti hanno provveduto a comunicare, ognuno per il Settore di competenza, lo stato di attuazione dei piani, dei programmi e degli obiettivi predefiniti, in conformità al dettato normativo

di cui all'art. 147 ter del TUEL, mediante relazioni debitamente sottoscritte, che si allegano al presente provvedimento deliberativo **sub lett. A)**, rinviando, con riferimento ai dati economico – finanziari, alle risultanze contabili oggetto di approvazione in sede di salvaguardia degli equilibri e assestamento di bilancio;

CONSIDERATO, altresì, che

il DUP, nella seconda parte della sezione operativa, comprende le programmazioni settoriali dell'Ente e, precisamente:

- a) la programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- b) la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- c) il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 ;
- d) tutte le ulteriori programmazioni relative all'attività istituzionale dell'Ente di cui il legislatore preveda la redazione ed approvazione, quali, a titolo esemplificativo, i piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011, conv. con Legge n. 111/2011;

RILEVATO che

- con D. Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50, rubricato “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016), è stato introdotto il nuovo codice degli appalti e delle concessioni, che contiene profonde innovazioni in tema di programmazione, in particolare con riferimento ai lavori pubblici ed agli acquisti di forniture e servizi che, sostanzialmente, superano quelle già introdotte dalla legge di stabilità 208/2015, e che si sovrappongono alle stesse con l'abrogazione (peraltro progressiva) delle attuali previsioni contenute nel regolamento attuativo DPR n. 207/2010 (art. 27 l);

– il primo comma dell'art. 21 del D. Lgs. n. 50 del 2016 citato sancisce “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio”.

– con riferimento al programma biennale di forniture e servizi, si precisa che lo stesso deve contenere gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro; inoltre nell'ambito del programma, dovranno essere individuati i bisogni che possono essere soddisfatti con i capitali privati;

– con riferimento al programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016 hanno semplificato l'iter di programmazione dei lavori pubblici, abrogando la previgente normativa contenuta nel D.Lgs. n. 163/2006, nel DPR n. 207/2010, per adeguarlo ai nuovi principi contabili sulla programmazione di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO che

l'Amministrazione Comunale, nel preciso intento di attuare la volontà del legislatore, ha richiesto, con nota prot. n. 60580/2016, ai Dirigenti dell'Ente, ognuno per il proprio ambito di competenza, di porre in essere gli atti propedeutici necessari per l'adozione delle programmazioni settoriali, così da

poterle inserire nella SeO dell'approvando D.U.P. 2017-2019 (in attuazione del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio - allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), ricevendo adeguato riscontro;

RILEVATO tuttavia che

- nel corso della predisposizione degli atti suddetti sono emerse evidenti difficoltà attuative in ordine all'adozione di una programmazione che realizzi una effettiva congruenza tra dati programmatori e dati contabili, per molteplici ragioni di carattere normativo e attuativo:

a) i dati e le previsioni formulati a livello nazionale ed internazionale subiranno ragionevolmente delle variazioni dovute: - all'evento dell'uscita della Gran Bretagna dalla Unione Europea (Brexit), il cui effetto è stato stimato dal FMI in meno 0,3 punti sul PIL nazionale; - a variazioni normative di immediato impatto nella gestione degli enti, quale la revisione della L. 243/2012, che rivede gli obblighi in termini di equilibrio di bilancio previsionale e consuntivo degli stessi, prevedendo un unico obbligo di equilibrio finale in termini di sola competenza; - alla previsione, ai fini dei saldi di finanza pubblica, del Fondo Pluriennale Vincolato a tutto il 2019, seppure nei termini che di volta in volta la legge di stabilità consentirà e comunque in maniera non inferiore a quanto consentito per il 2016;

b) la non chiusura dell'intera procedura per la ricollocazione del personale di Area Vasta in soprannumero, nonché l'attesa dei primi decreti attuativi della Legge 124/2015 (c.d. Legge Madia), non consentono agli enti né di attivare la programmazione triennale del fabbisogno del personale prevista per il triennio 2016-2018, né di poter considerare la nuova programmazione 2017-2019. A ciò si aggiunga che molteplici pronunce di Sezioni Regionali della Corte dei Conti, per principio prudenziale, stante il tenore delle disposizioni in essere (nullità contrattuale e responsabilità amministrativa e disciplinare), hanno "congelato" l'operato degli Enti in attesa di dette evoluzioni;

c) l'intervenuta riforma del codice dei contratti (D. Lgs. 50/2016), nonché la sua immediata esecutività, hanno obbligato gli enti a tutti i livelli dimensionali a rivedere l'intero iter e la documentazione di gare già pronte e da avviare ad approvazione avvenuta dei bilanci di previsione 2016-2018;

d) l'introduzione della programmazione obbligatoria degli acquisti dei beni e dei servizi di importo pari o superiore ad € 40.000 e l'abrogazione della normativa relativa al programma triennale dei lavori pubblici ha creato un'evidente discrasia tra le norme, non adeguatamente coordinate, rendendo nebulosa la procedura di adozione di detti atti nelle more dell'emanazione del decreto attuativo di cui all'art. 21, comma 8, D.Lgs n. 50/2016, **ad oggi non ancora avvenuta**;

RITENUTO, per le motivazioni sopra esposte, che risulta inattuabile, allo stato, la programmazione settoriale 2017-2019, la quale non potrebbe essere "in coerenza" con il Bilancio di Previsione Finanziaria 2017-2019, così come legislativamente richiesto, non essendo stato approvato il relativo schema, né essendo stato emanato il decreto attuativo di cui all'art. 21, comma 8, D.Lgs n. 50/2016, previsto per il programma biennale degli acquisti dei beni e dei servizi e per il programma triennale dei lavori pubblici;

CONSIDERATO, peraltro, che

– il comma 9 dell'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 sancisce: "*Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3*";

– l'art. 216, comma 3, su citato stabilisce “Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci....”;

RICHIAMATI, pertanto, gli atti di programmazione settoriale già adottati dal Comune di Andria e tuttora efficaci, i cui provvedimenti deliberativi di approvazione sono analiticamente indicati nella II parte della SeO del D.U.P. 2017-2019;

DATO ATTO che, ai sensi del 2° periodo del co. 1 dell'art. 170 del TUEL, che testualmente recita: “Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.”, l'Amministrazione Comunale predisporrà la Nota di Aggiornamento al presente DUP che terrà conto delle nuove programmazioni settoriali che troveranno, altresì, fondamento e riscontro nel Bilancio di previsione 2017-2019;

RILEVATO, altresì, che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi, tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

VISTI gli indirizzi forniti dall'amministrazione e richiamata a tal fine la deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 27/07/2015 che approva le linee programmatiche di mandato che hanno permesso la predisposizione del DUP;

RITENUTO opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione dello Stato di Attuazione dei Programmi nonché del Documento Unico di Programmazione 2017-2019, unitamente all'elenco dei LL.PP. in corso di attuazione, allegati alla presente deliberazione **sub lett. A) e sub lett. B)**;

VISTI:

- il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- il Principio contabile Applicato concernente la programmazione di bilancio (All. n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio Applicato concernente la contabilità finanziaria (All. n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011);
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 211 del 21.12.2015, con cui è stato presentato al Consiglio Comunale, ai fini della relativa approvazione, lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 28.12.2015, con cui, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2016/2018;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 22/02/2016 con cui è stata proposta al Consiglio Comunale la Nota di Aggiornamento al D.U.P. 2016/2018;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 29/02/2016 con cui è stata approvata la I Nota di Aggiornamento al DUP 2016/2018;

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 21/04/2016 con cui è stata proposta al Consiglio Comunale la II Nota di Aggiornamento al C.U.P. 2016/2018;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 25/05/2016 con cui è stata approvata la II Nota di Aggiornamento al DUP 2016/2018;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 25/05/2016 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziaria 2016-2018, con i relativi allegati;

RICHIAMATA la deliberazione n. 121 del 21/07/2016 con la quale la Giunta Comunale ha approvato e ha disposto la presentazione al Consiglio dello Stato di Attuazione dei Programmi e del D.U.P. 2017-2019, previa acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti n. 22 del 21.07.2016, assunto al Prot. Gen. dell'Ente al n. 0063735 in pari data, in ottemperanza al disposto dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO il Regolamento di Contabilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa e contabile, espressi dalla Dott.ssa Grazia Cialdella, Dirigente del Settore Risorse Finanziarie del Comune di Andria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii, per gli aspetti tecnici e per quelli finanziari;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'approvazione dello Stato di Attuazione dei Programmi e del Documento Unico di Programmazione 2017-2019,, ;

Con voti _____, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare lo "Stato di Attuazione dei Programmi" del Comune di Andria, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale **sub lett. A)**, ai sensi del punto 4.2, lett. a) del principio contabile della programmazione all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, nonché ai sensi dell'art. 147 ter, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, così come presentato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 121 del 21.07.2016;

3) di approvare il Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2017-2019, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale **sub lett. B)**, unitamente all'allegato elenco dei LL.PP. in corso di attuazione, in ossequio a quanto disposto dal comma 1 dell'art. 170 del D.lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii e dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, così come presentato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 121 del 21.07.2016;

4) di dare atto che, per le motivazioni esposte in premesse, che qui si intendono richiamate, risulta inattuabile, allo stato, la programmazione settoriale 2017-2019, la quale non potrebbe essere "in coerenza" con il Bilancio di Previsione Finanziaria 2017-2019, così come legislativamente richiesto, non essendo stato approvato il relativo schema, né essendo stato emanato il decreto attuativo di cui all'art. 21, comma 8, D.lgs n. 50/2016, previsto per il programma biennale degli acquisti dei beni e dei servizi e per il programma triennale dei lavori pubblici;

5) di riservarsi, pertanto, di aggiornare, ai sensi del comma 1 dell'art. 170 del D.lgs 267/00, entro il termine legislativamente sancito, il Documento Unico di Programmazione 2017-2019, mediante la relativa Nota di Aggiornamento, che terrà conto delle nuove programmazioni settoriali che troveranno, altresì, fondamento e riscontro nel Bilancio di previsione 2017-2019, atteso che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del Bilancio di Previsione Finanziaria 2017-2019;

6) di pubblicare la presente deliberazione sul sito web del Comune di Andria all'Albo Pretorio on line e nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;

7) di dichiarare il presente provvedimento, con separata votazione, con voti _____, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., stante l'urgenza di provvedere in merito, attesa la imminente scadenza del termine di cui all'art. 170 TUEL.

Il compilatore

Il Responsabile di Servizio

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE sulla presente proposta
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

FAV.

li,

8/7/2016

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE RISORSE FINANZIARIE
Il Responsabile di Settore
Dott.ssa Grazia CALDELLA

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

FAV.

li,

8/7/2016

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE RISORSE FINANZIARIE
Do Il Responsabile del Settore